

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

N. 6-7 • GIUGNO-LUGLIO 2025 • ANNO LXXIX • 3° NUOVA SERIE • ABBONAMENTO ANNUO • € 20,00

“Nei momenti di riposo e, in particolare, durante le ferie, l'uomo è invitato a prendere coscienza del fatto che il lavoro è un mezzo e non il fine della vita, ed ha la possibilità di scoprire la bellezza del silenzio come spazio nel quale ritrovare sé stesso per aprirsi alla riconoscenza e alla preghiera”.

*Giovanni Paolo II
Angelus del 21 luglio 1996*



CHIESA

BEATO PIERGIORGIO FRASSATI, TERZIARIO DOMENICANO

Piergiorgio nasce a Torino nel 1901 in una ricca famiglia borghese: il padre Alfredo, giornalista, padrone del quotidiano "La Stampa", intimo amico di Giolitti dal quale sarà inviato come ambasciatore a Berlino; la madre è una nota pittrice: Vittorio Emanuele III acquista un suo quadro esposto alla Biennale di Venezia. La fede, a casa Frassati, non è proprio "di casa", ma il Signore sa farsi strada lo stesso nel cuore degli uomini pronti ad ascoltarlo.

IL SISTEMA SI COMBATTE DALL'INTERNO

Piergiorgio non si trova molto a suo agio nel ceto sociale al quale appartiene, e nemmeno con la vita che si conduce a casa sua, in cui la fede è un elemento più di forma che di sostanza. Condivide l'infanzia con la sorella Luciana, di appena un anno più piccola, la sua unica confidente appena iniziano i contrasti, presto evidenti, con mamma e papà: non è un grande studente, Piergiorgio, almeno finché non approda all'Istituto Sociale dei Padri Gesuiti e poi, dopo la maturità, s'iscrive a Ingegneria meccanica con indirizzo minerario per stare accanto ai minatori, allora considerati i più sfruttati tra gli sfruttati. Purtroppo, il traguardo della laurea non lo raggiungerà in vita, ma solo con il conferimento di quella "honoris causa" nel 2002. Nonostante la poca attenzione allo studio, a cui preferisce la preghiera, l'Eucaristia e la carità, Piergiorgio decide però di restare a casa sua, accanto alla sua famiglia.

"BIGHELLONARE" A SERVIZIO DELLA CARITÀ

In effetti, gli scontri con il padre non tardano a verificarsi, ma sono scontri a senso unico, in cui è papà Alfredo a definire il figlio "un uomo inutile", a condannare il suo "bighellonare" per la città tra persone che non sono alla sua altezza; Piergiorgio, dal canto suo, è sempre sorridente, accetta i rimproveri con gli stessi occhi sereni da eterno fanciullo con cui si pone al prossimo bisognoso: non con la sufficienza che accompagna alcuni giovani del suo ceto, ma con vero amore e vera partecipazione per le sofferenze umane. In questi anni si iscrive praticamente a tutte le as-

soziazioni cattoliche esistenti, a partire dalla Conferenza di San Vincenzo, l'Azione Cattolica, la Fuci, ovunque ci fosse bisogno e ovunque potesse essere mandato a fare servizio a chi non ha niente.

"FRASSATI IMPRESA TRASPORTI"

Lo prendono in giro, gli amici, lo chiamano "Frassati Impresa Trasporti" perché sempre va nelle "soffitte" degli indigenti, nelle case della periferia di Torino, che è città sì di grandi Santi, di intellettuali ma anche di tanti operai, poveri e soli. In queste case Piergiorgio porta di tutto: cibo, vestiti, legna, carbone, mobili; per queste persone spende tutti i soldi che la famiglia gli passa, e che saranno sempre meno. Intanto si avvicina anche alla spiritualità dei Domenicani e diventa Terziario; a Berlino avrà l'occasione anche di conoscere padre Karl Sonnenschein, "il San Francesco tedesco". Questa frequentazione lo fa interrogare sulla possibilità di diventare sacerdote, progetto che però Piergiorgio accantona perché si rende conto di non avere la vocazione. Ma lui è felice così: diserta le occasioni mondane per la messa e alla compagnia dei giovani rampolli borghesi predilige quella dei poveri, attraverso i quali sente saziarsi la sua sete di concretizzare il Vangelo. Sarebbe un errore, però, pensare che sia un tipo strano o isolato, tutt'altro: pieno della vera vita era, tra le altre cose, un grande appassionato della montagna e dell'alpinismo.

ECCO L'AMORE, MA FORSE È MEGLIO DI NO

Ed è proprio in cordata che, un giorno, incontra Laura Hidalgo. Se ne innamora subito, ma sarà un amore che terrà tutto per sé, nel proprio cuore, sia per "non metterla in imbarazzo" sia per non dare un'ulteriore fonte di dispiacere alla sua famiglia, essendo lei di un ceto sociale notevolmente inferiore. Un altro sacrificio che pochi giovani, al posto di Piergiorgio, avrebbero saputo affrontare. Ma lui, no. Lui affronta tutto con il sorriso, perché sa fin nel profondo di ogni sua fibra che l'amore vero è un altro, ed è quello che lo aspetta nella prossima vita,

quella che comincia forse a intravedere, arrivando perfino ad anelare il giorno della nascita al cielo definendolo "il più bello di tutti". In questo ultimo periodo fonda la "Società dei Tipi Loschi" i cui membri, "lestofanti e lestofantesse", si danno soprannomi buffi (quello di Piergiorgio è Robespierre), fanno gite e scherzi, ma soprattutto aspirano alla più profonda delle amicizie: quella fondata sul sacro vincolo della preghiera e della fede. Un'amicizia cristiana vera, per certi aspetti profetica per buona parte dell'associazionismo laico della Chiesa che verrà.

UNA MORTE INATTESA

È il 30 giugno 1925. Tutta la famiglia Frassati è in ansia per la salute di nonna Linda, che morirà il giorno seguente; così, nessuno fa caso a Piergiorgio che ha un mal di testa molto forte e non ha voglia di mangiare. Proprio lui, sempre così bello e in salute. Se ne accorgeranno quando, il giorno del funerale della nonna, non riesce neppure ad alzarsi da letto. Ma sarà troppo tardi. Ha contratto una poliomielite fulminante, che lo porta via il 4 luglio, a soli 24 anni. Alle sue esequie si presentano in migliaia: per lo più sono i poveri di Torino che aveva soccorso o anche solo accarezzato con la sua vita piena di Dio. "Io non conosco mio figlio!", mormora il padre impressionato dalla folla e così il suo dolore si fa ancora più struggente.

IL "PRIMO MIRACOLO" DI PIERGIORGIO

Non si dà pace Alfredo Frassati, che comprende chi è davvero suo figlio solo nel momento in cui lo ha perso per sempre. Il suo cuore è spaccato, Piergiorgio ha lasciato un vuoto troppo grande, un silenzio assordante. Ma Alfredo non ha paura di soffrire: si fa scavare dalla sofferenza in profondità e pian piano quel vuoto si riempie della luce e della Parola di Dio. Si riavvicina alla fede, Alfredo, maturando verso la fine della sua vita – morirà nel 1961 – una conversione potente e meravigliosa che molti considerano, forse a ragione, il "primo" miracolo di Piergiorgio.

LAVORO

LA CASA DOVE LAVORI

La casa dove lavori: è la tua abitazione, se vuoi, la tua officina! Deve essere la piccola chiesa

dove preghi,
dove ti santifichi,
dove diventi migliore
dove la grazia si espande in te;
dove la fede riceve la tua testimonianza,
dove la speranza si esercita ogni giorno;
dove, cristiana, donna, lavoratrice,
 tu riprendi, a ogni alba, il tuo cammino;
dove, come in una tenda piantata nel deserto, ti riposi alla sera.

Anche la casa può offrirti spunti di meditazione, di elevazione dell'anima. Il tuo paradiso si costruisce lì, attraverso le opere, espressione del tuo amore, della grazia. Il tuo purgatorio lo anticipi lì, mortificando la tua sensibilità, accogliendo pazientemente le prove quotidiane, le incomprensioni, gli imprevisti, sorridendo a una parola amara, non dando ascolto all'egoismo tuo e altrui, vincendo la resistenza che c'è anche dentro di te alla generosità, alla fiducia, dominando gli impulsi e gli scoppi del tuo temperamento.

I santi antichi hanno cercato il deserto; molte donne corrono ad amare Dio in qualche clausura; tu puoi cercare Dio, ascoltarlo, servirlo, amarlo lavorando in una casa.

Ecco il tuo chiostro, la sua clausura.

A poco a poco, la casa deve diventare per te uno spunto di ascetica.

Un poeta ha guardato stupito al lavoro di una donna in una casa:

«Donna... tu potresti con uno sguardo dei tuoi occhi, depredare le ricchezze
 Ma sono i tuoi cari, sconosciuti

alla fama, che preferisci adorare... la perfezione delle tue braccia agguingerebbe splendore alla gloria di un re... ma le usi per far la polvere e pulire la casa... perciò sono pieno di stupore».

(Tagore)

A te, la casa dove lavori, può ripetere, ogni giorno, la provvisoria ospitalità che segna il nostro vivere in questo mondo. Non è tua; sai che un giorno puoi essere invitata a lasciarla. Questo è vero per tutti, è vero per tutte le case. Ma gli altri, coloro che, nella pace di una casa propria, si possono illudere che l'iscrizione al catasto dia un titolo eterno di possesso, sono spiritualmente meno liberi di te che puoi ricordare più spesso di essere straniera e pellegrina, in cammino verso la città e la casa futura di cui, con il battesimo, sei cittadina.

Forse a te è meno facile o hai più motivi di ricordare che non è prudente attaccare il cuore a ciò che

non è tuo; a ciò che, a ogni momento, può diventare zona vietata.

Perché, come Teresa del Bambin Gesù, non penserai alla vita come a una giornata breve che Dio ti manda a trascorrere, in Sua attesa, un po' lontano da Lui; per adempiere a una missione di fiducia, sicura che, a sera, Egli tornerà a prenderti e portarti nella Casa grande e bella che è Sua e tua, dove starai sempre con Lui? Tu hai forse tanta nostalgia della casa lontana, gremita dei ricordi, dove sei nata, dove vivono i tuoi. Perché questa malinconia, questo desiderio di ritorno non faciliterà il tuo pensare al cielo?

Ne hai tanto bisogno, perché sai che le tribolazioni, le amarezze, le malattie, le incomprensioni, le spine, la solitudine, il lavoro, i fastidi possono far sospirare la pace; possono far sentire il bisogno della speranza.

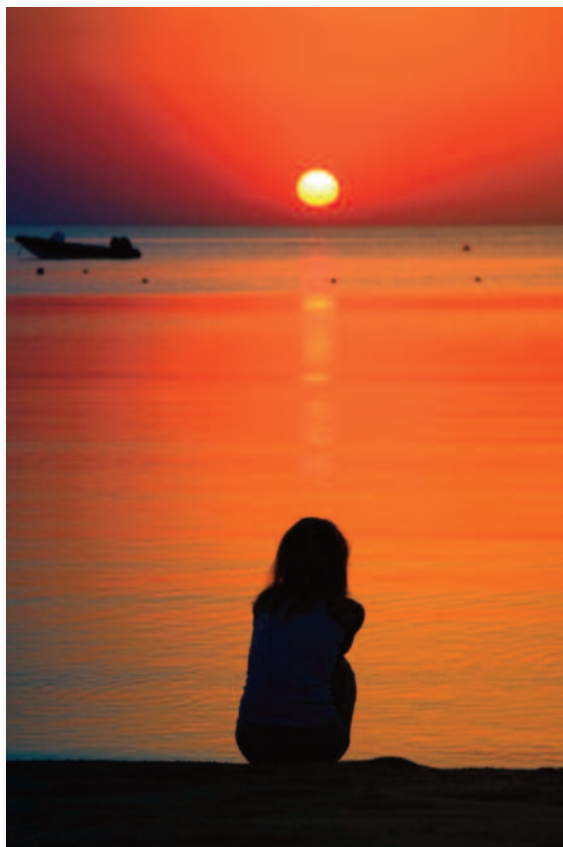
Gesù paragona l'anima alla casa dove Lui con il Padre e con lo Spirito Santo viene e abita. A Nazareth, il paradiso, per molti anni si trasferì in una casa terrena.

E la Chiesa, ogni sera, a compieta, fa chiedere da tutti i Sacerdoti che il Signore visiti le case degli uomini, ne allontani i mali, e gli Angeli Santi vi abitino e le custodiscano in pace.

Non ti sembra che ordinariamente questo ufficio tocchi a te e tu possa pensare di avere colleghi che fanno la notte, gli angeli che tu sei chiamata, per professione, a sostituire di giorno?

Ecco qualche accenno che può sollecitare la tua fede a fare della casa dove lavori la piccola chiesa dove preghi.

Padre Erminio Crippa
 Dalla casa non nostra



PREVIDENZA SOCIALE

Inps, al via progetto sperimentale con videochiamate

A partire dal 1° luglio 2025, prende il via un **progetto sperimentale** volto a potenziare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi dell'Istituto, attraverso l'introduzione di una nuova modalità di interazione in **videochiamata** (messaggio 23 giugno 2025, n. 1979).

Questa iniziativa, che coinvolgerà inizialmente alcune sedi selezionate, rappresenta un significativo passo avanti nel processo di digitalizzazione dell'INPS, con l'obiettivo primario di **semplificare l'accesso ai servizi** per i cittadini.

Il nuovo servizio di videochiamata è stato concepito per rispondere alle esigenze degli utenti, consentendo di **ottenere assistenza e risolvere pratiche** direttamente da remoto, eliminando la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli. Questo approccio innovativo mira anche a ridurre i tempi di attesa, decongestionare il traffico cittadino e contribuire a una mobilità urbana più sostenibile.

CARATTERISTICHE E VANTAGGI DEL NUOVO SERVIZIO

La videochiamata si configura come una modalità di contatto più completa rispetto a quella telefonica, mantenendo al contempo il pregio dell'interazione in presenza, grazie al contatto visivo tra utente e funzionario INPS.

Tra le principali innovazioni e vantaggi offerti si evidenziano:

- **comodità e accessibilità:** gli utenti potranno collegarsi con un esperto INPS da qualsiasi luogo, utilizzando un dispositivo (computer, tablet, smartphone) dotato di connessione internet e videocamera, senza affrontare spostamenti;
- **durata predefinita dell'appuntamento:** ogni videochiamata avrà una durata prestabilita di 20 minuti, garantendo un'assistenza completa e senza fretta.

Qualora fosse necessario, il funzionario potrà proporre un prolungamento della sessione o un nuovo contatto concordato;

- **riduzione dei tempi di attesa:** l'organizzazione del servizio è ottimizzata per assicurare la massima puntualità nel collegamento, eliminando tempi morti e attese;
- **facilità d'uso:** la piattaforma è progettata per essere intuitiva e di facile utilizzo, anche per chi ha meno familiarità con le tecnologie digitali;
- **assistenza personalizzata:** gli utenti potranno interloquire direttamente con un funzionario INPS specializzato nella materia di interesse, ricevendo risposte mirate alle proprie esigenze (pensioni, disoccupazione, invalidità civile, ecc.);
- **scambio documenti sicuro:** durante la videochiamata sarà possibile, in modo molto semplice, inviare e ricevere documenti che verranno anche protocollati, garantendo la validità ufficiale delle comunicazioni;
- **chat live integrata:** è disponibile una funzione di chat testuale per dialogare con il funzionario INPS anche in forma scritta;
- **contributo alla sostenibilità ambientale:** la riduzione degli spostamenti fisici contribuisce attivamente alla diminuzione delle emissioni di CO2.

SEDI E SPORTELLI COINVOLTI NELLA FASE SPERIMENTALE

La sperimentazione avrà inizio il 1° luglio 2025 e interesserà in una prima fase alcune sedi e sportelli. Gli utenti interessati a usufruire del nuovo servizio di videochiamata presso le sedi sperimentali dovranno fissare una prenotazione nel giorno della settimana dedicato a ciascuno sportello. La prenotazione può essere effettuata tramite: il sito web INPS, con la funzione «Prenota un appuntamento», presente nell'area MyINPS;

la funzione «Sportelli di sede» dell'app INPS Mobile; il Contact Center multicanale (numero gratuito: 803164; da cellulare a pagamento: 06164164); gli sportelli di prima accoglienza presso le sedi INPS.

In prossimità del giorno e dell'orario stabiliti, l'utente che ha prenotato la videochiamata troverà il link per avviarla tra le **notifiche dell'area MyINPS**.

Non è richiesta l'installazione di alcun software o app aggiuntiva. Per una guida dettagliata e un video illustrativo, sono disponibili sul portale INPS, nelle pagine «**Sportelli di sede**» e «**Contatti**», un **tutorial** in formato pdf e un breve **video di presentazione**.

www.inps.it

NASpI: nuovo requisito contributivo

La legge di bilancio 2025 ha introdotto un nuovo requisito contributivo di accesso alla NASpI per chi si trovi in uno stato di disoccupazione involontaria intervenuto dal 1° gennaio 2025.

Nello specifico, se l'interessato ha cessato volontariamente un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei 12 mesi che precedono la disoccupazione involontaria per la quale si richiede la NASpI, la norma prevede che il richiedente posseda almeno 13 settimane di contribuzione nell'arco temporale che va dalla data di cessazione volontaria a quella di cessazione involontaria dal rapporto di lavoro.

È quanto comunica l'Istituto con la circolare INPS 5 giugno 2025, n. 98 che precisa, inoltre, che la norma introdotta dalla legge di bilancio 2025 non incide sulla determinazione della misura e della durata della NASpI.

www.inps.it

VITA ASSOCIATIVA

Corsi di educazione digitale per collaboratori familiari

L'avvento di Internet e delle nuove tecnologie, il loro utilizzo quotidiano, hanno rivoluzionato il modo di vivere di ognuno di noi, trasformando profondamente la società, condizionando le nostre azioni e il rapporto con gli altri.

I propri pensieri non vengono più trasmessi con una penna su di un foglio bianco, ma su uno screen che in pochi secondi raggiunge l'interlocutore, anch'egli ovviamente dotato di un pc, uno smartphone, un tablet o un qualsiasi altro strumento capace di connettersi alla rete.

Le interminabili file negli uffici pubblici per richiedere un modulo, un documento, o una semplice informazione, in molti casi sono stati sostituiti da una veloce ricerca online, diminuendo la necessità di recarsi fisicamente agli sportelli, del flusso di persone, dei tempi di attesa e dei disagi per gli utenti.

Piattaforme online, come Google Maps o app specifiche, permettono di cercare farmacie aperte in base alla posizione geografica, rendendo facile trovare quella più vicina a noi, specialmente in caso di necessità, quando nelle ore notturne o nei giorni festivi abbiamo bisogno di un medicinale.

Le apparecchiature di domotica hanno modificato anche il nostro modo di interagire con l'ambiente domestico gestendo diversi dispositivi e sistemi, come l'illuminazione, il riscaldamento, gli elettrodomestici e sistemi di sicurezza, con un'App sul telefono o un pannello di controllo, semplificando la vita e riducendo la complessità della gestione domestica anche a persone con difficoltà motorie.

Questi sono solo alcuni degli innumerevoli esempi che si possono citare quando ad essere protagonista è internet e l'uso che ne facciamo.

Molti di noi hanno familiarità con l'uso di browser web, motori di ricerca, social media, posta elettronica e App; ma quanti li conoscono realmente? Cosa succede se non sappiamo usarli? Se ci sentiamo esclusi, confusi, o lasciati soli davanti a strumenti che sembrano troppo difficili?

Internet è come una porta magica: imparare ad aprirla ci permette di entrare in un mondo di servizi, opportunità e libertà.

Anche se all'inizio può spaventare, con un po' di pratica ci si accorge che è più semplice di quello che sembra!

Per questo l'Api-Colf con il sostegno della **Fondazione Migrantes** con i fondi dell'8x1000 alla **Chiesa Cattolica**, ha deciso di promuovere il progetto **Educazione Digitale per i collaboratori familiari** per rafforzare i diritti di cittadinanza dei lavoratori immigrati del settore, intuendo il ruolo del digitale anche nel lavoro domestico.

Ma perché il digitale è così importante?

Perché coloro che operano nei servizi domestici, di cura e non solo, si trovano sempre più spesso a dover usare strumenti digitali per

comunicare, organizzare le attività, accedere ai servizi e tutelare i propri diritti. Saperli usare con consapevolezza significa lavorare in modo più sicuro, autonomo e professionale. Conoscerli ci rende più indipendenti e competitivi non solo nel lavoro ma anche nella vita di tutti i giorni.

L'Api-Colf affronta il tema attraverso corsi in presenza in alcune città italiane, durante i quali vengono approfonditi, in forma partecipata ed interattiva, temi come:

- **Ricerca on line e siti affidabili**
- **Credenziali digitali e servizi pubblici**
- **Sicurezza informatica e digitale**
- **Tecnologie che semplificano il lavoro**

con un particolare focus sull'**AI (Intelligenza Artificiale)**, sempre più presente nella nostra quotidianità.

Durante il corso verrà esaminato anche il tema della cittadinanza, argomento di grande rilevanza che ha suscitato recentemente un acceso dibattito nel contesto politico, culturale e sociale.

Si analizzeranno le sue molteplici sfaccettature: la Cittadinanza Legale, di Nascita, per Naturalizzazione, Multinazionale, Sociale, Politica, Culturale, Economica, Globale e Digitale, le sue caratteristiche e i requisiti per ottenerla.

Acquisirla è fondamentale per il pieno inserimento professionale e sociale dei collaboratori familiari immigrati in Italia in quanto possederla garantisce una serie di vantaggi, tra cui il diritto di voto, l'accesso a lavori pubblici, la facilità negli spostamenti al di fuori dell'Italia, l'accesso a concorsi pubblici e a tutte le forme di istruzione comprese le borse di studio e o finanziamenti statali, la protezione diplomatica, ecc., tutti privilegi altrimenti negati.



VITA ASSOCIATIVA

Il primo corso, che si è svolto a Milano lo scorso 7 giugno con un ottimo risultato, ha visto un'aula gremita di presenze con oltre cinquanta partecipanti tra lavoratrici e lavoratori migranti. L'interesse verso il tema trattato ha soddisfatto appieno le aspettative dei corsisti che hanno manifestato ampio apprezzamento e gratitudine per l'iniziativa e l'arricchimento formativo ricevuto; a gratificarli inoltre la consegna dell'attestato di partecipazione individuale a firma del Direttore generale della Fondazione Migrantes, Mons. Pierpaolo Feliccolo.

I prossimi appuntamenti sono previsti con la riapertura dei nostri uffici dopo la pausa estiva, a **Roma il 20 settembre**, a **Napoli il 27 set-**

tembre e sono promossi dalla campagna di diffusione SU Facebook *Api-Colf Nazionale* e sito web www.progetti.apicolf.it (in cui è possibile scaricare una guida digitale gratuita e materiale informativo in diverse lingue).

Ringraziamo per questa prima giornata tutte le persone della nostra sede provinciale di Milano per l'impegno e l'ottimo risultato. Ringraziamo, inoltre, i partecipanti che hanno dato fiducia al nostro progetto, con l'augurio che possano mettere a frutto il bagaglio appreso. È stato piacevole condividere questo percorso di apprendimento con loro e vedere l'entusiasmo e l'impegno, nonché la partecipazione attiva e la volontà di mettersi in gioco.

Il nostro obiettivo è sempre quello di fornire gli strumenti più efficaci per svolgere il proprio lavoro al meglio e creare un ambiente stimolante. Vedere che questo è stato apprezzato ci rende molto felici ed orgogliosi.

Siamo grati all'avvocato Emanuele Montemarano che per competenza e capacità comunicativa è per noi garanzia di successo!

Auspichiamo che le sedi di Roma e Napoli raggiungano gli stessi risultati del capoluogo lombardo; per cui vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti e all'evento finale dedicato alla presentazione della ricerca sul progetto medesimo.

Sede nazionale Api-Colf

Napoli, incontro con la comunità latino-americana nella Chiesa di San Girolamo delle Monache

Nella storica chiesa di San Girolamo delle Monache di Napoli, domenica 16 marzo 2025, si è svolto, in un clima di accoglienza e condivisione, un incontro di grande valore sociale tra Federcolf e Api-Colf e la comunità latino-americana. L'evento ha visto la partecipazione di mons. Salvatore

Giuliano, figura spirituale molto amata, insieme alla segretaria provinciale della Federcolf, Filomena Navone e alla presidente provinciale dell'Api-Colf, Alessandra Lombardi.

L'incontro ha avuto come obiettivo quello di rafforzare il legame tra le associazioni dei collaboratori familiari e una delle comunità migranti più attive e presenti sul territorio napoletano, per promuovere la conoscenza dei diritti spettanti ai lavoratori di questo settore, auspicando un'efficace collaborazione con la parrocchia. I rappresentanti di Federcolf e Api-Colf, da sempre impegnati nella tutela dei loro diritti, hanno illustrato le opportunità di formazione, assistenza legale e supporto sindacale a favore dei collaboratori familiari.

Mons. Salvatore Giuliano ha sottolineato l'importanza di creare spazi di dialogo e inclusione, dove la Chiesa possa essere non solo luogo di culto, ma anche punto di riferimento per chi vive situazioni di fra-

gilità. «La dignità del lavoro domestico è parte integrante della dignità umana», ha affermato, invitando le istituzioni e le associazioni a continuare il loro impegno con coraggio e dedizione.

La Segretaria Provinciale della Federcolf, ha illustrato il CCNL del settore Domestico, evidenziando l'importanza della conoscenza dei diritti contrattuali e previdenziali. Inoltre ha ribadito il valore della collaborazione tra associazioni e comunità locali, evidenziando come il lavoro domestico sia spesso invisibile ma essenziale.

L'incontro si è concluso con un momento conviviale, dove musica, testimonianze e piatti tradizionali latino-americani hanno celebrato la ricchezza della diversità. Un piccolo passo verso una società più aperta nel riconoscere nel lavoro domestico non solo come servizio, ma come momento di relazione, di cura e dignità.

Filomena Navone



VITA ASSOCIATIVA

Pompei: inaugurata la sede Federcolf e Api-Colf

Domenica 8 giugno 2025, in una splendida giornata di sole, è stata inaugurata la nuova sede sindacale e associativa a Pompei, che dal 1997 è sito Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per i suoi straordinari scavi archeologici. Un evento che ha rappresentato un forte segnale per il territorio vesuviano e per la storia della comunità pompeiana, con una nuova sede situata a pochi passi dall'importante Basilica della Madonna di Pompei, cuore spirituale e simbolo della città.

La cerimonia ha visto la partecipazione della segretaria generale della Federcolf Rita De Blasis e della presidente nazionale dell'Api-Colf Silvia Ferretti.

Entrambe hanno sottolineato l'importanza di questo nuovo punto di riferimento per i lavoratori e le lavoratrici del settore domestico. Inoltre, la loro presenza ha voluto dare un messaggio di unità e di impegno che deve coesistere tra le due realtà. A confermare di quanto sia



importante ed efficace collaborare unitariamente, è stata la presenza della segretaria provinciale della Federcolf Filomena Navone, della presidente provinciale dell'Api-Colf, Alessandra Lombardi, dell'avvocato Amedeo Palazzo, consulente legale della Federcolf e di Francesco Marchese collaboratore sindacale, testimoniando così come una squadra coesa possa essere cuore pulsante della realtà sindacale sul territorio vesuviano, sorrentino e amalfitano, nonché nelle Province campane.

L'auspicio che la nuova sede diventi un punto di riferimento per la categoria che rappresentiamo, ampliando così il bacino di associati nella fascia costiera. Tale obiettivo è particolarmente rilevante perché la sede fungerà anche da valido supporto per l'ufficio storico di Napoli, garantendo una sinergia tra la valorizzazione delle radici storiche e lo sviluppo di nuove iniziative.

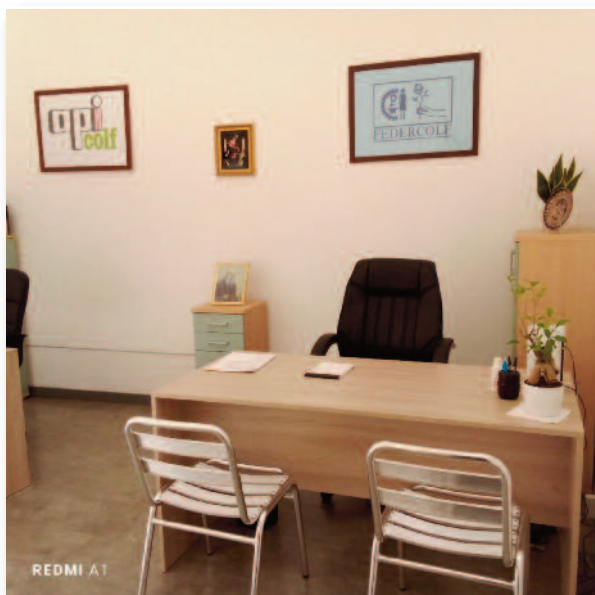
Il momento più intenso è stata la presenza di

mons. Giuseppe Esposito, della parrocchia del SS. Salvatore di Pompei, che ha impartito la benedizione della sede, situata nelle immediate vicinanze del Santuario Mariano voluto dal Beato Bartolo Longo che il prossimo 19 ottobre sarà Canonizzato da Papa Leone XIV.

Hanno preso parte alla cerimonia diversi tesserati, simpatizzanti ed amici, a dimostrazione dell'affetto e dell'interesse per l'iniziativa. La loro partecipazione ha evidenziato come la nuova sede potrà essere un punto di riferimento fondamentale per il consolidamento della rete e per lo scambio di idee e nuovi progetti, contribuendo così al rafforzamento dell'identità e della presenza di Federcolf e Api-Colf nel contesto vesuviano e partenopeo.

Ci auguriamo che la nuova sede di Pompei segni l'inizio di un nuovo percorso, capace di unire il rispetto per la tradizione ereditata e lo sguardo al futuro con fiducia, come opportunità di sviluppo sindacale e associativo, tra la maestosità dei tesori archeologici e uno dei Santuari Mariani più importanti della cristianità.

Filomena Navone



VITA ASSOCIATIVA

Bacheca 		
Proverbi	Riflessioni	Costituzione
Giugno dipinge con mille pennelli 	"Il sole non splende per pochi alberi e fiori, ma per la gioia del mondo intero" John Lubbock 	Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. Art. 48 A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge 

Buone vacanze!!!

CASSA COLF:



Numero Verde
800 10 00 26

cassacolf.it





Una di famiglia

Scopri il nuovo piano sanitario CAS.SA. COLF

Prestazioni a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori iscritti, comprensive di **trattamenti assistenziali sanitari e assicurativi.**



Ricovero e
convalescenza



Ticket
Sanità



Pacchetto
maternità



R.C.O.
e R.C.T.

**Ente bilaterale
composto da
FEDERCOLF,
FILCAMS-CGIL,
FISASCAT-CISL,
UILTUCS,
in rappresentanza dei
lavoratori
e da FIDALDO e
DOMINA
in rappresentanza dei
datori di lavoro.**

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

ANNO LXXIX • N. 6-7 • GIUGNO-LUGLIO 2025

Direzione: 00167 Roma
Via Urbano II, 41/A
Tel. 06 6629378
c.c.p. 49030000
www.api-colf.it

Direttore Responsabile: **Rita De Blasis**

Spedito ai soci - Mensile - Autorizzazione del Tribunale
di Roma, n. 14023 del 16 luglio 1971

Stampa: **STI-Roma** - Viale Charles Lenormant 112/114